



Care Amiche e cari Amici,

questa volta la mia lettera arriva con qualche giorno di ritardo, ma arriva in un momento nel quale sento di avere qualcosa di bello da condividere con Voi.

Lo faccio adesso, con ancora negli occhi lo spettacolo dell'Aula Caldora stracolma, con il calore dei tanti saluti e degli abbracci ancora vivo e con quella bella sensazione che resta addosso quando ci si accorge che qualcosa è andato al di là delle aspettative.

Ci sono immagini che raccontano più di tante parole. Vedere quell'aula così piena, incontrare i vostri sguardi, ascoltare le vostre voci, ritrovarci così numerosi e partecipi mi ha ricordato, ancora una volta, che la vera forza del Rotary non sta soltanto nei numeri, ma nelle persone. Nella loro voglia di esserci, di incontrarsi, di condividere idee e, soprattutto, di sentirsi parte di una comunità.

E forse proprio da questa parola, comunità, possiamo partire per entrare nel cuore di ottobre.

Ottobre ci porta dentro uno dei temi che più da vicino toccano la vita dei nostri territori: il Rotary International dedica questo mese allo Sviluppo economico e comunitario.

Parlare di sviluppo significa imparare a guardare le nostre comunità con occhi diversi. Non fermarsi a ciò che manca o alle difficoltà che le attraversano, ma **saper scorgere ciò che già possiedono**: energie spesso silenziose, competenze, talenti e opportunità che aspettano di essere riconosciuti, messi a sistema e valorizzati.

È anche questo il compito del Rotary: non limitarsi a vedere i bisogni, ma riuscire a intravedere le possibilità.

Ed è ciò che stiamo cercando di fare attraverso le progettualità di questo anno rotariano: creare connessioni, mettere competenze al servizio delle comunità e trasformare idee e bisogni in occasioni concrete di crescita.

Un esempio significativo è il progetto "Terapie Digitali nei Territori – Rotary per la Salute Digitale", iniziativa nazionale che accompagna l'introduzione delle Terapie Digitali nel Servizio Sanitario Nazionale attraverso ascolto, consapevolezza ed evidenza territoriale.

Non siamo chiamati a diventare esperti di tecnologia o ad esprimere valutazioni cliniche, ma a fare ciò che il Rotary sa fare bene: essere antenne nei territori, intercettare bisogni e percezioni, favorire il confronto e mettere in relazione cittadini, professionisti sanitari e istituzioni.

Per questo **invito tutti i Club a completare entro il 15 ottobre** le attività indicate, in vista degli Stati Generali della Medicina Digitale di Cagliari. I contributi raccolti confluiranno in un White Paper destinato alle istituzioni e agli attori coinvolti nel percorso normativo e regolatorio sulle Terapie Digitali.

È un modo concreto per essere ponte tra innovazione e territorio, affinché il progresso tecnologico rimanga sempre al servizio delle persone.

Ma ottobre è anche il momento di volgere per un attimo lo sguardo al cammino già percorso.

Settembre è stato un mese intenso. Da Napoli sono arrivati riconoscimenti che ci hanno riempito di soddisfazione e che testimoniano il grande lavoro svolto dal nostro Distretto nell'anno rotariano 2025/2026. Risultati che appartengono prima di tutto ai Club e ai tanti Soci che, spesso lontano dai riflettori, rendono concreto ogni giorno il significato del servire.

Abbiamo inoltre prorogato la scadenza del bando per le Sovvenzioni Distrettuali, offrendo ai Club un'ulteriore opportunità per trasformare buone idee in progetti capaci di incidere sui territori.

Nel frattempo sono entrate nel vivo le progettualità distrettuali e il lavoro degli articolati gruppi che abbiamo costruito, con particolare attenzione alla Membership e alla Rotary Foundation. E proprio l'immagine dell'Aula Caldora ci dice quanto sia importante continuare a lavorare sull'effettivo attraverso ascolto, confronto e capacità di attrarre nuove energie.

Un investimento altrettanto importante riguarda il modo in cui raccontiamo ciò che facciamo.

Comunicazione e immagine pubblica sono settori fortemente strategici.

Per questo abbiamo avviato un percorso di formazione e sensibilizzazione sull'utilizzo corretto del nostro brand, con particolare attenzione alle indicazioni del Rotary Brand Center nella realizzazione dei materiali per la promozione dei nostri eventi.

Non è un semplice esercizio grafico né il rispetto formale di alcune regole: ogni locandina, ogni post, ogni immagine che diffondiamo parla del Rotary prima ancora delle nostre parole. Un'identità visiva coerente e riconoscibile contribuisce a rendere più forte e autorevole la nostra immagine pubblica.

Nelle prossime settimane inizierà poi un altro viaggio al quale tengo particolarmente: le visite ai Club del nostro Distretto.

Sarà l'occasione per entrare nelle vostre realtà, incontrare i Soci, conoscere progetti, idee e aspettative. Non considero la visita del Governatore solo una formalità, ma un momento di incontro vero, da vivere con semplicità e partecipazione.

Per consentire a ciascun Club di organizzare questo appuntamento nel migliore dei modi e

con il necessario anticipo, alleghiamo a questa lettera il calendario delle visite. Sarà una delle parti più belle di questo anno: raggiungervi e vivere da vicino la straordinaria varietà del nostro Distretto.

E adesso guardiamo avanti.

C'è una data che vorrei fin d'ora segnassimo tutti nella nostra agenda: 24 ottobre.

Nel World Polio Day ci ritroveremo ad Acri, a Palazzo Sanseverino-Falcone, per una giornata che abbiamo voluto costruire intrecciando cultura, spettacolo e solidarietà.

Sarà il nostro modo di ribadire insieme un impegno che appartiene alla storia e all'identità del Rotary: quello per un mondo finalmente libero dalla poliomielite. Il ricavato della serata sarà destinato alla Rotary Foundation – PolioPlus, trasformando la nostra partecipazione in un gesto concreto.

Il 24 ottobre vorrei che Acri diventasse la casa di tutto il nostro Distretto.

Vorrei ritrovarvi ancora una volta numerosi, con quello stesso entusiasmo che ha riempito l'Aula Caldora.

Perché dietro i programmi, i progetti, i seminari e persino dietro i risultati che celebriamo, alla fine ci siamo sempre noi: le persone.

Persone che scelgono di incontrarsi, di mettere a disposizione tempo e competenze, di ascoltare i propri territori e di provare a cambiarli in meglio.

Ed è forse questa la forma più autentica di sviluppo di una comunità: far crescere, insieme ai progetti, anche i legami che la tengono unita.

Con affetto,

Dino De Marco

Governatore Distretto Rotary 2102